

Costantini (e la Cna) riflessi nello "Specchio" «Le mie radici piacentine sono sempre vive»

Il presidente nazionale della Confederazione artigiani ospite del programma di Telelibertà:
«I giovani al primo posto della mia agenda»



Mio padre avviò l'attività nel 1962, i miei figli le daranno nuove coordinate»



Altri temi centrali: il lavoro, l'energia, il benessere degli anziani»

Matteo Prati

PIACENZA

● Nella 25esima puntata di "Lo specchio di Piacenza", format ideato e condotto dalla direttrice Nicoletta Bracchi, è stato ospite **Dario Costantini**, presidente nazionale di **CNA** per il quadriennio 2021-2025. Durante l'intervista, **Costantini** ha illustrato il percorso che lo ha portato a ricoprire questa prestigiosa carica, mettendo in luce le sfide e le opportunità che caratterizzano il settore dell'artigianato e delle piccole e medie imprese. La sua storia è quella di un imprenditore di successo, un leader associativo influente e un cittadino impegnato. La puntata ha offerto uno spaccato non solo della leadership di **Costantini**, ma anche del ruolo che la **CNA** svolge nel tessuto economico e sociale del Paese.

«Con circa 630mila associati e 1.100 sedi - ha ricordato **Costantini** - l'organizzazione rappresenta una vasta rete di imprenditori e artigiani che contribuiscono in modo significativo alla crescita e alla sostenibilità dell'economia italiana».

La direttrice Bracchi ha saputo creare un dialogo stimolante, permettendo a **Costantini** di raccontarsi non solo come professionista, ma anche come uomo legato alle sue radici piacentine («Vivo a Roma e non torno spesso in città ma ogni mattina il primo giornale che leggo è "Libertà"»). Ha parlato della sua visione sottolineando «l'importanza di adattarsi ai cambiamenti tecnologici e di mercato, senza però perdere di vista i valori tradizionali che hanno sempre carat-

terizzato l'artigianato italiano». «Ho la fortuna - aggiunge - di rappresentare persone che hanno creato questo Paese, persone che con il loro lavoro e la loro lungimiranza hanno costruito le fondamenta dell'Italia. La mia famiglia ha sempre compreso il valore del mio impegno, supportandomi in ogni passo. Mio padre Gianni nel 1962 iniziava il lavoro di frigorista e fondava l'azienda **Costantini** che oggi va avanti grazie a me e mio fratello Massimo. I nostri figli porteranno nuove coordinate, e in parte già lo fanno, con una sensibilità spiccata verso la transizione energetica. Una sorta di patto che abbiamo chiamato **Costantini** Next Generation».

A proposito di traiettorie che sanno di futuro: «Ogni anno organizziamo, come CNA, il Premio "Cambiamenti", un esempio di come possiamo promuovere le eccellenze che emergono dal nostro tessuto imprenditoriale, continuando a scrivere nuove pagine di una storia di creatività e ingegno. Nell'edizione 2023 sono arrivate 1300 proposte di start up e 900 di queste prevedevano la valorizzazione dell'Intelligenza Artificiale. Il nostro approccio non ha colore politico, ragioniamo e dialoghiamo con tutti, con l'unico obiettivo di migliorare società».

Uno dei problemi più urgenti affrontare è quello dei giovani inattivi: «In Italia, ci sono circa un milione e mezzo di giovani che non studiano, non lavorano e non sono impegnati in alcuna attività formativa, i cosiddetti "neet". Dobbiamo creare opportunità, percorsi di formazione e lavoro che possano ri-

dare a questi giovani la motivazione per costruirsi un domani. La chiave del successo sta nella collaborazione e nel dialogo. Fare, fare bene e fare insieme».

Oltre al tema dei giovani altre sfide si stagliano all'orizzonte: «Mi stanno a cuore tre focus, ovvero lavoro, energia e il benessere degli anziani. Gli artigiani mi chiedono più manodopera e ci chiedono di abbassare il costo energia. Dobbiamo creare un ambiente economico in cui ogni individuo possa trovare opportunità di lavoro dignitose. Questo significa sostenere le imprese locali e agevolare l'innovazione. La questione energetica è altrettanto cruciale. Abbiamo bisogno di politiche che promuovano l'uso di energie rinnovabili e sostenibili, riducendo la dipendenza dai combustibili fossili e abbassando i costi energetici per famiglie e imprese».

E poi un'altra priorità che si concentra in una suggestione: «Mi piacerebbe che esistesse un Ministero della Terza Età. Essendo figlio di genitori ultraottantenni, sono quotidianamente consapevole delle difficoltà e delle necessità che affrontano gli anziani. Dobbiamo preoccuparci del loro presente, garantendo accesso a cure mediche di qualità, servizi sociali adeguati e opportunità di partecipazione attiva nella società. La creazione di un ministero ad hoc potrebbe centralizzare gli sforzi per migliorare le politiche a favore degli anziani, coordinare le risorse e le iniziative per rispondere efficacemente alle loro esigenze».

Costantini è molto vicino alla onlus "Progetto Vita - Il cuore di Pia-



enza” che ha lanciato il primo progetto europeo di defibrillazione precoce sul territorio per prevenire la morte improvvisa per arresto cardiaco: «Ci sono persone di assoluto spessore che rappresentano un esempio per la comunità e un’eccezione per Piacenza: la dottoressa Daniela Aschieri, fondatrice del Progetto, è una di queste». Tutte le puntate dello “Specchio...” sono disponibili on demand sul sito Telelibertà.tv.



Dario Costantini, presidente nazionale di **Cna**, nello studio di "Lo Specchio di Piacenza" con Nicoletta Bracchi